

6. Convenzioni e collaborazioni esterne

Il processo di gestione delle attività dell'Istituto negli ultimi anni ha accentuato, come si è già detto, l'esigenza di avvalersi di professionalità esterne, aumentando il ricorso a collaboratori e ad Enti di ricerca.

Si può notare che, dal 2002 al 2004, le Determine aventi ad oggetto collaborazioni registrano un incremento del 205%, mentre quelle aventi ad oggetto convenzioni per ricerca e assistenza tecnica presentano un trend di crescita costante nel triennio, con un incremento del 113%, secondo le indicazioni della seguente tabella.¹⁴

Tipologia	Valore assoluto			Percentuale su totale determine		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Collaborazioni	133	312	406	26,9	42,9	44,7
Convenzioni per Ricerca e A. T.	91	128	194	18,4	17,6	21,4
<i>Totale</i>	<i>224</i>	<i>440</i>	<i>600</i>	<i>45,3</i>	<i>60,5</i>	<i>66,1</i>

Un tale incremento ha comportato negli anni, maggiori impegni finanziari dell'Istituto per le attività contrattuali in esame.

Risulta dalla tabella successiva che l'impegno di spesa assunto dall'Istituto per le collaborazioni e le convenzioni per ricerca e assistenza tecnica nel 2004 è di circa 20 milioni e mezzo di euro; il 58% di tale importo (11.922.062 euro) riguarda le collaborazioni e il residuo 42% le convenzioni per ricerca e assistenza tecnica.

IMPEGNI CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Anno	Collaborazioni	Variazione %	Convenzione per ricerca e A. T.	Variazione %	Impegno totale	Variazione %
	Impegno		Impegno			
2002	8.564.809	-	8.471.478	-	17.036.287	-
2003	11.938.702	39,39	8.551.548	0,95	20.490.250	20,27
2004	11.922.062	-0,14	8.673.425	1,43	20.595.487	0,51

¹⁴ Il totale delle determine è stato nel 2004 di 909 unità.

Nella tabella che segue, relativa all'esercizio 2004, sono esposti, per le singole Unità operative, i dati relativi alle risorse umane (interne ed esterne) e l'impegno finanziario relativo alle collaborazioni e convenzioni corrispondenti alle Unità stesse.

Il numero complessivo dei dipendenti impiegati è di 316 unità, quello dei collaboratori ed esperti è di 709 (nel 2003 erano rispettivamente n. 321 e 751).

Risorse umane e finanziarie per Unità Operativa nel 2004

Unità Operativa	Risorse Umane					Convenzioni	Impegno finanziario (euro)	
	Dipendenti *			Esterni			Numero	Collaborazioni
	Ricercatori	CTER	Altro	Collaboratori	Esperti			
Area Mercato del Lavoro	18	8	2	12	60	21	1.034.827	2.015.111
Area Sistemi Formativi	14	9	1	3	7	8	91.153	1.361.280
Area Metodologie per la Formazione	8	4	-	8	18	11	555.241	620.490
Area Sperimentazione Formativa	6	8	2	5	18	11	482.369	414.360
Area Studi Istituzionali e Normativi	4	3	3	4	19	8	246.583	420.060
Area Ricerche Informazione e Documentazione	6	6	4	1	1	-	56.596	-
Area Interventi Comunitari	5	8	4	2	9	2	183.916	511.020
Struttura di Valutazione	8	2	5	6	8	4	274.688	277.542
Iniziativa Equal	3	11	4	8	3	-	288.399	-
Programma Leonardo da Vinci	14	9	6	11	22	4	460.706	153.600
Europass	-	1	1	2	-	-	8.000	-
Progetto Analisi Fabbisogni	3	2	2	2	5	5	160.352	1.383.926
Progetto Formazione Continua	4	4	1	8	20	5	577.292	208.920
Progetto Orientamento	4	2	1	15	26	11	435.472	604.239
Progetto Ambiente	2	-	-	4	-	1	85.000	36.000
C.D.S. Informazione e Pubblicità	4	5	2	9	-	4	225.437	236.400
Osservatorio sull'inclusione sociale	1	-	-	2	12	3	216.515	54.000
Pari opportunità	3	3	-	2	19	-	438.649	-
Politiche sociali	7	1	-	3	52	20	580.407	303.157
Progetto Flai Lab	1	-	-	3	-	-	42.660	-
Azione Accreditamento	-	2	-	14	215	-	4.188.527	-
Ufficio Stampa	1	1	-	2	1	-	76.427	-
Ufficio statistico	1	-	-	-	-	1	-	14.520
SIA - Banca dati e sito Isfol	1	2	-	-	3	-	29.041	-
Ufficio tecnico logistico - SPP	-	2	2	-	-	-	-	-
Servizio Affari Amministrativi	1	3	32	10	8	-	318.836	-
Organi Collegiali	-	1	18	-	-	-	-	-
Presidenza	1	2	1	-	-	-	-	-
Direzione (A. T. Regioni)	-	1	1	-	42	1	772.458	58.800
Servizio di Controllo Interno	-	2	-	-	4	-	89.111	-
Programmazione e Controllo di Gestione	-	1	1	1	-	-	3.400	-
Totale	120	103	93	137	572	120	11.922.062	8.673.425

* Al netto del personale distaccato presso il Ministero del Welfare, in aspettativa o comando ovvero non impegnato nell'attività specifica dell'Unità Operativa

Le convenzioni, attribuite con procedure concorsuali, hanno riguardato attività di ricerca, assistenza tecnica e sperimentazione¹⁵.

La situazione delle convenzioni stipulate per Struttura (esposta nella tabella che segue) evidenzia la diminuzione in valore assoluto e percentuale delle convenzioni delle Aree di ricerca, e la sostanziale invarianza di quelle relative a Progetti d'Istituto.

CONVENZIONI

Strutture	Valori assoluti			Composizione percentuale		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Area di ricerca	53	80	60	54,1	57,2	50
Struttura di valutazione	-	-	4	-	-	3,4
Progetti d'Istituto	36	50	49	36,8	35,8	40,8
A T Regioni e Province autonome	1	-	1	1	-	0,8
Interventi comunitari	1	5	2	1	3,5	1,6
Iniziative e programmi comunitari	7	5	4	7,1	3,5	3,4
<i>Totale</i>	<i>98</i>	<i>140</i>	<i>120</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

Le collaborazioni vengono stipulate contrattualmente con collaboratori ed esperti; esse assumono un valore crescente anche per l'esigenza di costituire e rafforzare i gruppi di lavoro in singole Regioni, che operano in sedi decentrate con il coordinamento centrale dell'Istituto, per la definizione di modalità, criteri e sistemi di accreditamento delle locali strutture operative.

La tabella che segue espone i dati relativi al numero di collaboratori ed esperti impegnati nel triennio 2002/2004 per singola Unità operativa.

¹⁵ Sono considerate distintamente le convenzioni per la fornitura di servizi.

Unità Operativa	Numero Collaboratori		
	2002	2003	2004
Area Mercato del Lavoro	12	49	72
Area Sistemi Formativi	44	20	10
Area Metodologie per la Formazione	15	33	26
Area Sperimentazione Formativa	17	16	23
Area Studi Istituzionali e Normativi	10	18	23
Area Interventi Comunitari	2	11	11
Area ricerca informazione e documentazione	-	-	2
Europass	-	-	2
Politiche sociali	-	-	55
Programmazione controllo di gestione	-	-	1
Struttura di Valutazione	8	9	14
A.N. Leonardo da Vinci- Progetto Equal	20	42	44
Progetto Analisi Fabbisogni	5	10	7
Progetto Formazione Continua	27	24	28
Progetto Orientamento	11	26	41
Progetto Ambiente	8	15	4
C.D.S. Informazione e Pubblicità	-	8	9
Unità Asis (Pari Opportunità e Progetto Inclusion sociale)	38	50	35
Progetto Città dei Mestieri	6	-	-
Progetto Flai Lab	3	2	3
Accreditamento Strutture	171	355	229
Assistenza Tecnica Regioni	38	-	-
Ufficio Stampa	-	4	3
SIA - Banca dati e sito isfol	-	-	3
Servizio Affari Amministrativi	6	6	18
Presidenza	17	14	-
Direzione	2	35	42
Servizio di Controllo Interno	4	4	4
Totale Collaboratori	464	751	709

7. I programmi comunitari e il ruolo dell'ISFOL

Come già indicato, l'ISFOL svolge la sua attività istituzionale in prevalenza attraverso i finanziamenti erogati dalla UE (in concorso con i finanziamenti nazionali) a carico del Fondo Sociale Europeo (FSE), e del FESR, secondo le linee operative previste dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000/2006, sulla base di un Piano Operativo Nazionale (PON) e di Piani Operativi Regionali (POR) approvati dalla Commissione CE; le attività cofinanziate rientrano nell'Obiettivo 1 del FSE per gli interventi strutturali nelle regioni dell'Italia meridionale (PON Assistenza tecnica e azione di sistema) e nell'obiettivo 3, che ha come scopo il sostegno degli interventi a favore dell'occupazione e dello sviluppo delle risorse umane negli Stati membri (PON Azioni di sistema), e per l'Italia nella zona territoriale centro-settentrionale¹⁶.

All'interno degli obiettivi perseguiti con i finanziamenti comunitari i Quadri comunitari di sostegno, com'è noto, si sviluppano secondo le linee di assi prioritari di intervento¹⁷.

Anche i POR (per le zone regionali) si inquadrano nel QCS che ne delimita ambiti e contributi; inoltre il PON (in ambito nazionale) del QCS dell'obiettivo 3 è gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; mentre quello dell'Obiettivo 1 (anch'esso articolato per assi prioritari) ha come organo gestore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un coordinamento degli interventi a livello di erogazione dei Fondi strutturali affidato ad amministrazioni capofila dei singoli Fondi (per il FESR al Ministero dell'Economia e per il FSE al Ministero del Lavoro).

Il QCS è a sua volta corredato da un piano finanziario, che programma le risorse disponibili nel periodo di riferimento (2000/2006), con indicazioni delle

¹⁶ Per maggiori dettagli occorre fare riferimento principalmente per le norme comunitarie ai Regolamenti della Commissione CE n. 1261 del 21.6.1999 (FESR), n. 643 del 28.3.2000, n. 1.159 del 30.5.2000, n. 1.685 del 28.7.2000, n. 438 del 2.3.2001, n. 448 del 2.3.2001; al Regolamento del Consiglio n. 1.260/99 del 21.6.1999 e al Regolamento del Parlamento e del Consiglio n. 1.784 del 12.7.1999; per le norme nazionali occorre considerare in particolare la legge n. 183 del 16.4.1987, la legge n. 233 del 6.8.1990, il D.Legs. n. 157 del 17.3.1995 (modificato dal D.Legs. n. 65 del 2000), la legge n. 150 del 7.6.2000, la Direttiva PCM del 27.9.2000 e le successive norme integrative, e segnatamente le leggi comunitarie annuali. Occorre, inoltre, considerare le decisioni della Commissione di approvazione dei Q.C.S. per gli obiettivi 1 e 3 e dei PON di programmazione e attuazione sul territorio nazionale delle misure di sostegno autorizzate.

¹⁷ Per l'obiettivo 1 interessa in particolare l'Asse III, per la valorizzazione delle risorse umane; per l'obiettivo 3 l'Asse C, per la promozione ed il miglioramento della formazione professionale.

risorse pubbliche (comunitarie, statali e regionali) e private impegnabili secondo quote di partecipazione.

L'ISFOL riceve i finanziamenti tramite il Ministero del Lavoro. Le operazioni di finanziamento si articolano per fasi successive: dalla valutazione dei progetti all'ammissione al finanziamento, alla stipula dell'Atto di concessione o del Contratto (nel caso di pubblici servizi), alla graduale erogazione delle risorse e ai pagamenti di saldo sulla base del controllo effettuato dagli organi competenti; il ciclo si conclude con l'invio della certificazione delle dichiarazioni di spesa, intermedie e finali, alla Commissione Europea. Il ruolo dell'ISFOL per l'Obiettivo 1 è definito nell'apposito documento di complemento di programmazione del PON, che prevede la procedura di affidamento diretto all'Istituto da parte del Ministero del Lavoro della realizzazione degli interventi approvati.

Per l'Obiettivo 3 le procedure di erogazione dei finanziamenti sono indicate nel documento di complemento di programmazione al PON Azioni di Sistema¹⁸, che precisa il piano finanziario, le misure programmate, i soggetti attuatori, le amministrazioni responsabili, le procedure per la sorveglianza e la verifica attraverso indicatori di realizzazione finanziaria e realizzazione fisica.

Il piano di complemento indica, per le singole misure, le competenze specifiche dell'ISFOL quale soggetto attuatore¹⁹.

Per quanto riguarda le misure necessarie ad assicurare l'integrale utilizzo delle risorse comunitarie relative al PON Azioni di sistema 2000/2006 di cui è titolare il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a supporto dei POR dell'obiettivo 3, si segnala la disciplina introdotta con l'art. 2 bis della legge 14.5.2005, n. 80 per le anticipazioni a carico dei Fondi di rotazione (ex lege n. 183/1987) ed il successivo rimborso delle quote dei contributi comunitari e statali per il periodo 2005-2006.

L'ISFOL è anche impegnato, come si rileva dalla esposizione finanziaria relativa all'attività istituzionale, in programmi di iniziativa comunitaria, articolati in più fasi (EQUAL, LEONARDO), che sono stati istituiti su decisione del Consiglio

¹⁸ Approvato con Decisione della Commissione Europea c (2000) 2079 del 21.9.2000.

¹⁹ Per quanto riguarda i PON a titolarità del Ministero del Lavoro, per le attività cofinanziate dal F.S.E. per l'attuazione della politica europea dell'occupazione, la Circolare n. 41/2003 del 5.12.2003 dello stesso Ministero descrive dettagliatamente le prescrizioni riguardanti la rendicontazione da parte dei soggetti promotori, l'ammissibilità delle spese e i massimali di costo, le varie tipologie di soggetti operativi interessati, a seguito della concessione amministrativa da parte del Ministero e con delega a soggetti intermedi.

U.E. (per il programma Leonardo, 2^a fase, v. la decisione del Consiglio 1999/382/CE del 26.4.1999) o della Commissione CE (v. per il programma EQUAL la decisione c (2001) 43 del 26.3.2001). Le quote di cofinanziamento vengono definite annualmente dal Ministero dell'Economia (per il programma EQUAL l'annualità 2003 è stata definita con D.M. n. 50 del 23.12.2002 e fa carico al fondo di rotazione di cui alla L. n. 183/1987).

Il programma Leonardo (periodo 2000/2006) promuove lo sviluppo di uno spazio europeo di cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione professionale.

Il programma EQUAL intende promuovere nuove metodologie di lotta contro le discriminazioni e le disparità presenti nel mercato del lavoro, con iniziative politiche trasversali estese oltre le frontiere istituzionali²⁰.

Ulteriori recenti funzioni sono state affidate all'ISFOL per i problemi nel settore del sostegno dell'occupazione, come collaboratore del Ministero del Lavoro per l'elaborazione di indicatori quantitativi di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica per le azioni di formazione e promozione affidate alle regioni (v. Decreto Dir. dell'Ufficio Centrale (UCOFPL) presso il Ministero del Lavoro del 27.9.2004). L'ISFOL ha inoltre il compito di Agenzia Nazionale per l'Italia del Programma Leonardo da Vinci (conferito a seguito di convenzione n. 2003-0041, stipulata con la Commissione Europea).

Altri recenti compiti sono stati affidati all'ISTITUTO con la legge finanziaria 2003 (n. 289 del 2002) per l'assistenza tecnica all'Osservatorio per la formazione continua (v. al riguardo quanto dispone la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36 del 18.11.2003), e dal D.Legs. 10.9.2003, n. 276 con il compito di supporto al Ministero del Lavoro per la predisposizione di un Rapporto annuale al Parlamento e alla Conferenza unificata sulle politiche del lavoro. E' stata inoltre assegnata all'ISFOL l'assistenza per il monitoraggio delle attività per l'utilizzo nel 2004 delle risorse stanziare con il Fondo nazionale per l'attività dei consiglieri di parità (art. 9 D.legs. 23.5.2000, n. 196) nonché per il

²⁰ Per più estese considerazioni sull'attuazione e sulla verifica dei risultati dei programmi di iniziativa comunitaria, si consulti la Relazione annuale 2004 della Sezione di controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali della Corte dei conti.

Si segnala, inoltre, quale documento di analisi approfondita dei problemi della formazione professionale in ambito europeo, il parere del Comitato economico e sociale europeo sul Tema Formazione e produttività (n. 2005/C 120/13, pubblicato in G.U. CE. n. 120 del 20.5.2005), che tratta il tema con riferimento agli aspetti attuali e agli obiettivi perseguiti in ambito UE.

monitoraggio sulle misure disposte per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione con il D.Lgs. 15.4.2005, n. 76.

Si completa il quadro delle competenze operative dell'ISFOL con l'indicazione di alcuni provvedimenti, che riguardano la ripartizione ed il trasferimento di fondi erogati per l'istruzione e la formazione professionale alle Regioni. Il Decreto Dir. Gen. UCOFPL del 1° luglio 2003, concerne il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati (v. art. 6 della legge 8.3.2000, n. 53). Rilevante in materia è anche l'accordo del 15.1.2004 tra il MIUR, il Ministero del Lavoro e le Regioni, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, riguardante la definizione degli standard formativi, di cui all'art. 4 dell'accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19.6.2003 per la realizzazione di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale.

In tale quadro di apertura alle nuove competenze decentrate alle Regioni in materia di formazione professionale l'ISFOL ha già ruoli definiti (collabora con il Ministero del Lavoro per l'elaborazione di un rapporto annuale e per il monitoraggio delle attività per l'attuazione dell'obbligo formativo); in altri settori (accesso al fondo di rotazione o al FSE per finanziamento di progetti per la formazione professionale) ha già iniziato a costruire una rete di rapporti istituzionali con le regioni per l'accreditamento delle sedi formative nel settore in materia di ricerca e assistenza tecnica, secondo le procedure previste dal D.M. Lavoro e politiche sociali del 25.5.2001²¹.

L'Istituto ha comunicato alcune delibere regionali relative alle convenzioni stipulate per l'assistenza tecnica prestata per la realizzazione dei POR e di singoli progetti adottate dalla Regione Veneto, dalla Regione Molise e dalla Provincia autonoma di Bolzano. Sono stati pubblicati, altresì, i testi degli accordi adottati in sede di conferenza Unificata (v. G.U. del 27.9.2005) tra il Governo, le regioni e le province autonome per la programmazione dei percorsi di istruzione e

²¹ Con L. R. n. 1/05 della regione Puglia è stato disposto che la Regione si avvale dell'ISFOL per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica e di accompagnamento in materia di formazione ed orientamento professionale, utilizzando a tale scopo fondi ministeriali o comunitari a tali obiettivi destinati.

Occorre, d'altra parte, ricordare che con sentenza n. 34 del 12-26/1/2005, la Corte costituzionale ha dichiarato non fondate varie questioni di legittimità proposte riguardo alla legge regionale 30/6/2003, n. 12 della Regione Emilia Romagna, che prevede misure di rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale in quanto non contiene violazioni dei principi fondamentali delle norme statali in materia né invasione della presunta competenza statale esclusiva.

formazione tecnica superiore per gli anni 2002/2006, che prevedono varie attribuzioni per l'ISFOL (Banca dati, monitoraggio e valutazione di sistema).

Si segnalano di seguito alcuni provvedimenti riguardanti l'erogazione a favore delle Regioni di finanziamenti previsti per la formazione professionale. Con D.M. Lavoro e politiche sociali del 13.9.2004 è stata definita la ripartizione delle risorse per l'attuazione dell'obbligo formativo per l'anno 2004 (l'ISFOL è impegnato per il monitoraggio); con D.M. Lavoro e politiche sociali di concerto con il Ministero Economia e finanze è stata definita la ripartizione delle risorse della quota annua per il 2004 per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati; con D. Dir. Gen. Mercato del lavoro del Ministero Lavoro e Politiche sociali del 20.12.2004 si è provveduto al riparto per il 2004 delle risorse per il potenziamento dei servizi per l'impiego (l'ISFOL presta assistenza tecnica per il monitoraggio dei risultati); con D. Dir. Gen. per l'orientamento e la formazione del Ministero del Lavoro è stata disposta la ripartizione delle risorse per l'anno 2004 per l'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato (l'ISFOL collabora al monitoraggio sull'avanzamento delle attività); con D. Ministero Economia e finanze del 1.4.2005 è stato definito il riparto del cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione (legge 183/1987) per i Programmi operativi inseriti nel QCS obiettivo 1, 2000-2006, per le annualità 2004 e 2005; con D. Ministero Economia e finanze 18.2.2005 è stato definito il riparto per l'anno 2004 del cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987 dei Programmi operativi inseriti nel QCS obiettivo 3, 2000/2006, per l'anno 2004; con D. Ministero Economia e Finanze del 16.6.2005 è stato definito il riparto del cofinanziamento per il 2005 dei Programmi operativi del QCS obiettivo 3, 2000/2006, per l'anno 2005; CON D. Ispettore Capo IGRUE Ministero Economia e finanze del 16.6.2005 è stato definito il cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege 183/1987 dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, assestamento 2004 e annualità 2005.

8. La gestione economico-finanziaria

8.1. Il bilancio

L'Istituto ha adottato per il 2004 il sistema di contabilità e di bilancio previsto dal DPR 28.12.1979, n. 696, per gli enti pubblici non economici, redigendo un bilancio preventivo ed un conto consuntivo, comprendente il rendiconto finanziario, il conto economico, il conto del patrimonio e la situazione amministrativa. Ha, peraltro, predisposto, a titolo sperimentale, anche un consuntivo redatto secondo le prescrizioni del D.P.R. n. 97 del 2003, utile in sede di comparazione dei dati per l'esercizio successivo.

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2004 è stato adottato con determinazione del Commissario Straordinario del 30.12.2003 (oltre il termine previsto dall'art. 11 dello Statuto dell'ente), con successiva autorizzazione del prolungamento dell'esercizio provvisorio del bilancio da parte del Ministero dell'Economia e Finanze con nota del 6.2.2004 previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nella riunione del 30.12.2003, anche in relazione all'osservanza delle direttive per il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, di cui alla Circolare M.E.F. n. 51 del 27.11.2003 e allo stanziamento del Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha espresso parere favorevole per l'approvazione del bilancio preventivo con nota del 1.3.2004, osservando peraltro che non poteva essere utilizzato discrezionalmente l'avanzo di amministrazione, vincolato alla realizzazione di piani finanziari adottati ad esercizio inoltrato, con conseguente impossibilità di impegno dei relativi contributi.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate, inoltre, quattro note di variazione al bilancio preventivo, che, previo esame da parte del Collegio dei revisori, sono state approvate con parere favorevole dei Ministeri vigilanti, in quanto non sono stati riscontrati elementi tali da alterare l'equilibrio del bilancio dell'ente ²².

²² Occorre peraltro segnalare che il Collegio dei revisori, in sede di esame della 3^ nota di variazione, ha osservato che, ai fini della deroga ai limiti di spesa previsti dal D.L. n. 168/2004; era necessaria l'adozione di un provvedimento motivato del C.d.A. anche per le spese non gravanti sul finanziamento ordinario del Ministero del Lavoro; per quanto riguarda la 4^ nota di variazione lo stesso Collegio ha posto alcune riserve per un più dettagliato esame, anche a consuntivo, del rispetto dei limiti di spesa.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2004 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ISFOL in data 27.6.2005 (in ritardo rispetto al termine del 30 aprile previsto dallo Statuto); sullo stesso ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori nella riunione del 20.6.2005 ed è poi intervenuta l'approvazione da parte del Ministero vigilante, che ha richiamato le osservazioni espresse dal Collegio dei revisori.

Aumenta la consistenza dei già notevoli residui attivi e passivi, attribuiti dall'ente al ritardo nell'erogazione dei contributi e, conseguentemente, con riflessi negativi anche sui pagamenti per impegni già perfezionati, nonché alla necessità dell'esame della rendicontazione da parte di soggetti terzi (in particolare per il progetto Leonardo) ai fini della cancellazione dei residui passivi.

Al riguardo il Collegio dei revisori ha segnalato la necessità dell'adozione di un adeguato sistema di programmazione che contribuisca al contenimento dei residui. Notevoli economie si sono verificate nella gestione del Programma di Assistenza tecnica relativo al PON degli Obiettivi 1 e 3 (intorno ai 13 milioni di euro), da utilizzare nell'esercizio 2005 per il completamento di progetti pluriennali. Tali accantonamenti, insieme con quelli relativi a programmi pluriennali, con stanziamenti non impegnati nell'esercizio di riferimento (residui di stanziamento), confluiscono contabilmente nell'avanzo di amministrazione, con utilizzo nell'esercizio successivo per la realizzazione delle attività programmate (con eventuale rimodulazione dei programmi).

Con delibera del 1.6.2004 il Commissario straordinario ha disposto l'eliminazione di ulteriori residui relativi agli esercizi 1995/2002 (residui attivi per € 250.751 e residui passivi per € 749.739; anche per questi con indicazione ed elencazione delle partite corrispondenti). Si segnala, inoltre, che con deliberazione del 27.6.2005 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla eliminazione di residui attivi per un importo di € 242.380 perché non più esigibili e di residui passivi per un importo di € 647.768 perché non più dovuti. Al riguardo il Direttore Generale ha precisato che trattasi di somme disimpegnate a seguito di precedente disimpegno effettuato da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per causa imputabile al Ministero stesso. Non sono stati peraltro forniti i chiarimenti richiesti circa il dettaglio dei programmi interessati, con l'indicazione della consistenza delle risorse disponibili iniziali e di quelle conseguenti alle predette operazioni.

L'istruttoria per l'accertamento delle effettive cause della formazione di tali residui, se ricollegabili a ritardi gestionali ovvero ad altri fattori, non ha avuto ancora esito, in quanto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non ha fornito i chiarimenti richiesti al riguardo, che richiedono una sollecita risposta.

8.2 I risultati della gestione

Si riportano nelle tabelle che seguono i risultati complessivi della gestione economico-finanziaria desunti dai documenti di bilancio dell'ente.

La tabella che segue espone i dati delle previsioni di bilancio (iniziali e finali) e quelli del consuntivo 2004, con indicazione dei residui iniziali e finali.

DETTAGLIO FINANZIARIO GENERALE 2004*(in migliaia di euro)*

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti Impegni	Riscossioni Pagamenti	Residui iniziali	Residui finali
ENTRATE						
Titolo II - Trasf. Correnti	36.008,06	78.465,62	78.902,84	34.153,61	57.648,61	67.090,79
Titolo III - Altre entrate	12,91	23,64	39,39	39,39	0,00	0,00
Titolo IV - Entrate patrimoniali	12,91	336,59	340,36	340,36	0,23	0,00
Titolo VII - Partite di Giro	9.160,00	11.710,00	8.598,39	8.544,19	50,92	54,59
<i>Totale entrate</i>	<i>45.193,88</i>	<i>90.535,85</i>	<i>87.880,98</i>	<i>43.077,55</i>	<i>57.699,76</i>	<i>67.145,38</i>
SPESE						
Titolo I - Spese correnti	50.449,39	103.208,07	86.259,06	45.770,80	43.641,49	63.925,32
Titolo II e III - Spese c/capitale	1.217,67	1.625,59	1.600,88	1.542,39	17,31	58,49
titolo IV - Partite di giro	9.160,00	11.710,00	8.598,39	8.189,79	708,43	462,05
<i>Totale spese</i>	<i>60.827,06</i>	<i>116.543,66</i>	<i>96.458,33</i>	<i>55.502,98</i>	<i>44.367,23</i>	<i>64.445,86</i>

Si evidenzia un notevole scostamento tra previsioni iniziali e definitive, specie per quanto attiene alle spese, nonché l'incremento dei residui attivi e passivi.

La tabella successiva riporta i dati comparati per il biennio 2003/2004 del rendiconto finanziario generale.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE*(in migliaia di euro)*

ACCERTAMENTI - IMPEGNI	2003	2004
ENTRATE		
Entrate correnti	76.201,88	78.942,23
Entrate in conto capitale	191,85	340,36
Entrate per partite di giro	7.831,61	8.598,39
<i>Totale entrate</i>	<i>84.225,34</i>	<i>87.880,98</i>
SPESE		
Spese correnti	74.562,88	86.259,06
Spese in conto capitale	979,08	1.600,88
Spese per partite di giro	7.831,61	8.598,39
<i>Totale spese</i>	<i>83.373,57</i>	<i>96.458,33</i>
Avanzo/disavanzo finanziario	851,77	-8.577,35
<i>Totale a pareggio</i>	<i>84.225,34</i>	<i>87.880,98</i>

I dati finali evidenziano un notevole disavanzo finanziario, per effetto in particolare dell'incremento delle spese correnti (segnatamente di quelle per le attività istituzionali) superiore a quello delle entrate.

Le tabelle che seguono espongono in dettaglio le entrate correnti e quelle in conto capitale raffrontate per il biennio 2003/2004, con il già segnalato incremento delle entrate correnti e di quelle in conto capitale (queste ultime di entità complessiva modesta).

ENTRATE CORRENTI*(in migliaia di euro)*

	2003		2004	
	Importo	%	Importo	%
Entrate per trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato:				
Contributo ex art. 22 L. 21/12/78 n. 845	7.746,08	10,2	7.745,22	9,8
Contributo fondo rotazione (art. 25 L. 21/12/78 n. 845)	16.172,51	21,2	19.986,11	25,3
Contributo M.L. Progetti UE	1.689,50	2,2	27,45	0,0
Contributo M.L. Art. 9 L. 236/93	0,00	0,0	0,00	0,0
Trasferimenti da parte delle Regioni:				
Contributi Regionali ad attività di studio, ricerca ed A.T.	1.019,42	1,3	819,42	1,0
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico:				
Contributi UE ad attività di A.T.	18.812,72	24,7	19.417,23	24,6
Contributi diversi	1.343,70	1,8	3.008,64	3,8
Contributi per attività a carico organismi terzi	29.395,14	38,6	27.898,77	35,3
Redditi e proventi patrimoniali:				
Interessi attivi su mutui, prestiti, depositi e c/c	11,76	0,0	13,03	0,0
Poste correttive e compensative spese correnti:				
Recuperi e rimborsi diversi	10,02	0,0	22,99	0,0
Entrate eventuali	1,03	0,0	3,37	0,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	76.201,88	100,0	78.942,23	100,0

N. B. Nella voce redditi e proventi patrimoniali è stato escluso l'importo di 12.189,31 euro appostato in bilancio tra le entrate in c/capitale.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE*(in migliaia di euro)*

	2003		2004	
	Importo	%	Importo	%
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, RISCOSSIONE DI CREDITI ACCENSIONE DI PRESTITI				
Alienazione di immobili, impianti, attrezzature				
Riscossione di crediti (Ina quote indennità anzianità)	174,61	91,0	328,17	96,4
Riscossione mutui edilizi D.P.R. 509/79	17,24	9,0	12,19	3,6
Accensione di prestiti	0,00	0,0		0,0
Totale entrate in conto capitale	191,85	100,0	340,36	100,0